

GAIA DE LAURENTIIS & ESTRIO

in

Pochi avvenimenti, felicità assoluta scene da un matrimonio

Maria Grazia Calandrone | *drammaturgia originale*

Musiche di Clara e Robert Schumann



PRESENTAZIONE DELLO SPETTACOLO

Voce recitante: Gaia De Laurentiis

Musiche: Robert Schumann, Clara Schumann

Ensemble: ESTRIO [Laura Gorna, violino; Cecilia Radic, violoncello; Laura Manzini, pianoforte]

Drammaturgia originale: Maria Grazia Calandrone

Durata: circa un'ora e dieci



Il concerto-spettacolo che presentiamo al pubblico nasce nel nome di Clara e Robert Schumann e intreccia una scrittura originale di poesia per il teatro con una drammaturgia musicale pensata e articolata in funzione e a compimento di questa scrittura. Nelle parole di Clara, al capezzale del marito poco prima della sua morte, fiorisce l'avventura umana e spirituale di un incontro predestinato, in cui solo la voce della musica mantiene viva e lancinante la presenza - assenza di Robert, ormai ridotto al silenzio. Le dinamiche compositive tra testo e musica, il dialogo serrato e costante tra di essi, e l'articolazione scenica del lavoro sono stati "orchestrati" dalle quattro soliste oggi in scena, in una serie di incontri di prove molto vivaci e "spericolati" (ciascuna di noi aveva il desiderio e l'urgenza di sperimentare!), con il prezioso contributo di Antonella Agati, che ha fortemente voluto il nostro incontro, ha seguito la nascita del lavoro e ne ha curato con passione la realizzazione visiva. A Maria Grazia Calandrone, magnifica autrice del testo, va infine tutta la nostra riconoscenza per aver risposto con entusiasmo alla nostra "commissione" con un'opera di profonda musicalità.

[EsTrio]

Clara (Gaia De Laurentiis) è una donna non comune che fa cose comuni. Ma le fa tutte grandemente e umilmente, perché grande e umile è la sua persona. Clara entra in scena entrando nella camera dell'ospedale psichiatrico dove è ricoverato il suo Robert in fin di vita e attacca discorso con lui scherzando un po', anche sostenuta da un filo incandescente di rabbia e anche mascherata dietro la maschera necessaria a celare l'imbarazzo quando andiamo a trovare un malato, qualcuno che stentiamo a riconoscere in quel luogo e in quella provvisoria deformità. Ma stando seduta accanto a lui a parlare, offrendogli il cibo che ha fatto per lui con le sue mani di moglie, Clara viene pian piano sopraffatta dalla confidenza coniugale, le sgorgano dagli occhi e dalla bocca i ricordi, le ore, i luoghi e gli episodi dell'amore, che sempre più infiammata condivide con Robert, sempre più fiduciosa che nel corpo vivo della memoria comune anche lui trovi la superficie dalla quale risorgere, e Robert – l'Amato, il Compositore – compia per lei e attraverso lei il miracolo di tornare. Ci vuole poco a ritrovare le attitudini e le inclinazioni di un amore durato decenni: Clara parla con la bocca dell'amore coniugale, erotico, amicale, materno, di socia e di compagna di viaggio e di lavoro, parla da ognuna delle specie di donna che è ogni specie di donna, parla da dentro una cieca fiducia domestica che nessun lutto e nessun trauma hanno avuto la brutalità di incrinare, parla priva di senso di realtà o forse avendo raggiunto, insieme con il suo interlocutore presente-assente, forse proprio parlando al vuoto bianco che si è sdraiato sul letto al posto del suo Robert, la realtà più real.

[Maria Grazia Calandrone]

GAIA DE LAURENTIIS



Nata a Roma il 25 febbraio 1970, consegue la maturità classica francese (*Baccalauréat*) presso il Lyce'e Chateaubriand di Roma.

Ottiene una borsa di studio per la scuola del Piccolo Teatro Studio di Milano diretta da Giorgio Strehler, dove si diploma nel 1991.

Dal diploma in poi tanto teatro... Tra gli spettacoli più noti: *Arlecchino servitore di due padroni* di Carlo Goldoni, regia G. Strehler; *Faust* di W. Goethe, regia G. Strehler; *Pulcinella*, regia M. Scaparro, con Massimo Ranieri; *My fair lady* con la regia di Massimo Romeo Piparo e ancora, commedie con la regia di Paola Tiziana Cruciani, Nora Venturini... tutti ruoli da protagonista, con Marco

Columbro (*Alla stessa ora il prossimo anno*), con Roberto Ciufoli (*Ti amo o qualcosa del genere*), *Il buio in agguato* (tratto da *Music Box* film di Costa Gavras), *Sottobanco* di Domenico Starnone, *A piedi nudi nel parco* di Neil Simon, *La santa sulla scopa* di Luigi Magni, *Lisistrata* di Aristofane, *L'amore migliora la vita* di Angelo Longoni, *L'inquilina del piano di sopra* di Pierre Chesnot, in coppia con Ugo Dighero e, sempre con Dighero, dello stesso autore, *Alle 5 da me*, in tournée 2018/2019 e ancora 2019/2020.

Tanti altri spettacoli spaziando dal comico al drammatico.

Dal 1994 arriva la notorietà televisiva come conduttrice: *Target* (canale 5), poi *Ciro, il figlio di Target* (Italia 1), *Su e Giù* (Rai 2), *Changing Rooms* (Canale 5), *Venice Music Awards* (Italia 1), *Loftmania* (Sky Leonardo), *Premio Strega* (Rai 1), *Premio Recanati* (Rai 2) ... Nel 2017 conduce il programma *Missione Green* (La 5). Ha vinto 3 Telegatti con Target.

E poi fiction... *Capitan Cosmo* di Carlo Carlei, accanto a Walter Chiari, *Il Caso Braibanti* di Franco Bernini (Rai), *La donna del treno* di Carlo Lizzani (Rai), *Sei forte maestro*, con Emilio Solfrizzi (Canale 5), *Centovetrine* (Canale 5), *Io e Mamma* con Stefania e Amanda Sandrelli (Canale 5), *Che Dio ci aiuti* con Elena Sofia Ricci (Rai 1), *L'enfer Vert* (France 2) ...

E ancora, qualche esperienza cinematografica con Giuseppe Piccioni, Roberta Orlandi, Carlo Lizzani, *Apri le labbra*, regia di Eleonora Ivone. Doppiaggio presso la Merak film di Milano.

In campo pubblicitario è testimonial per la Mitsubishi, Oral B, Bosch...

ESTRIO



"...musiciste tecnicamente ineccepibili ed artiste in grado di turbare e di rasserenare che suonano col nome di EsTrio: saldezza e fantasia, cultura e istinto nella bellezza del suono..." (Lorenzo Arruga)

Laura Gorna (violino), Cecilia Radic (violoncello) e Laura Manzini (pianoforte) hanno saputo raccogliere e reinterpretare la tradizione della grande scuola italiana della Fondazione Stauffer,

Accademia Chigiana e Scuola di Fiesole; infatti sin dal suo esordio nel 2005 EsTrio si è immediatamente imposto all'attenzione del pubblico e della critica come una delle migliori formazioni cameristiche italiane.

EsTrio ha all'attivo numerosi concerti per le maggiori stagioni concertistiche italiane (Serae Musicali di Milano, Unione Musicale di Torino, Amici della Musica di Padova, Vicenza, Siracusa e Palermo, Filarmonica Laudamo di Messina, Società dei Concerti di Milano, Festival di Ravello, Musica Insieme Bologna, Festival MiTo, Accademia Chigiana di Siena, Teatro San Carlo di Napoli, Amici della Musica di Firenze e Accademia di Santa Cecilia Roma, ecc.); per alcune di queste associazioni, EsTrio ha eseguito gli integrali della musica da camera di Schumann e Mendelssohn.

L'esperienza internazionale delle musiciste si estende ben oltre i confini europei: dal Giappone agli Stati Uniti, dal Sud America al Medio Oriente, al fianco di strumentisti quali Salvatore Accardo, David Finckel, Bruno Canino, Rainer Kussmaul, Bruno Giuranna, Toby e Gary Hoffmann, Rocco Filippini e Franco Petracchi.

Come solista EsTrio ha interpretato, fra gli altri, il triplo concerto di Beethoven e il "Concerto dell'Albatro" di Ghedini con l'Orchestra Sinfonica Siciliana (Luca Zingaretti voce recitante), Camerata Ducale di Vercelli, Balkan Symphony Orchestra e Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza. Molto attivo nella musica contemporanea, EsTrio ha ottenuto un grande successo con la prima esecuzione assoluta di "Lassù le stelle si accorgano di te..." di Adriano Guarnieri nel dicembre 2013. Da sempre attento al mondo femminile nelle sue varie declinazioni, EsTrio si è particolarmente impegnato nella ricerca e valorizzazione delle compositrici, portando a conoscenza del grande pubblico numerosi brani pressoché sconosciuti. Nel 2009 EsTrio ha anche preso parte alle celebrazioni per la festa della donna del Quirinale, suonando in diretta radiofonica su Radio 3 un programma di tutte musiche femminili presso la Cappella Paolina alla presenza del Presidente Napolitano. Dallo stesso spirito è nata la collaborazione con il blog del Corriere della Sera "la 27a ora" dedicato al mondo femminile, che l'ha reso anche protagonista di un cortometraggio su una giornata di lavoro di EsTrio, per la serie "Il tempo delle donne".

L'ecllettismo e il desiderio di sperimentazione spingono EsTrio a collaborare anche con artisti

provenienti da esperienze espressive eterogenee, quali il teatro, la coreografia, il jazz. Da questo spirito di ricerca sono nati vari progetti, tra cui "Pochi avvenimenti, felicità assoluta", spettacolo con la drammaturgia originale di Maria Grazia Calandrone, che rievoca il legame artistico e umano fra Robert e Clara Schumann, rappresentato in prima nazionale per il Festival MiTo e il concerto/spettacolo ideato con Sergio Bustric, ispirato a "Il Piccolo Principe", nel quale musica e magia si fondono per ricreare lo spirito del capolavoro di Saint-Exupéry.

Il nome EsTrio nasce dalla fusione tra diversi richiami: il Mi bemolle tedesco *Es*, l'Es della concezione freudiana e la parola *Trio*, che insieme evocano la consonanza con il concetto di estro: l'ardore della fantasia e dell'immaginazione nella cultura classica greca.

EsTrio ha inciso per Fonè ed è recentemente uscito per Decca un CD dedicato ai Trii di Mendelssohn.